



Introduzione: Un Grido che Spezza il Silenzio

Nel Vangelo di Marco (7,31-37) troviamo uno di quei momenti in cui Gesù agisce con una forza simbolica così profonda che la Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, ne ha fatto un rito sacro. **“Effatà”** (che significa “Apriti!”) non è solo una parola miracolosa rivolta a un sordomuto; è un **invito universale all’apertura spirituale**, un appello ad ascoltare la Parola di Dio e a proclamarla con coraggio.

Oggi questo gesto di Gesù vive nel Battesimo, sia per i bambini che per gli adulti, ricordandoci che la fede non è solo un atto privato, ma una **trasformazione radicale dei nostri sensi spirituali**. Cosa significa questo rito? Perché la Chiesa lo conserva? E soprattutto, **come vivere l’“Effatà” in un mondo pieno di sordità moderne?**

I. L’Origine Biblica: Gesù e il Miracolo che ha Ispirato un Rito

Il brano di **Marco 7,31-37** ci colloca nella Decapoli, regione pagana, dove viene portato a Gesù un uomo sordo e muto. Gesù, con un gesto di tenerezza e potenza:

1. **Lo prende in disparte** (atto di intimità).
2. **Gli tocca gli orecchi e la lingua** (il contatto fisico come veicolo di grazia).
3. **Alza gli occhi al cielo e sospira** (mostrando che la potenza viene dal Padre).
4. **Grida: “Effatà!”** (un comando divino che scatena la guarigione).

Il risultato è immediato: l’uomo sente e parla chiaramente. Ma oltre il miracolo fisico, c’è un **significato spirituale**: Gesù viene ad aprire l’uomo alla comunicazione con Dio e con gli altri.

II. L’“Effatà” nella Liturgia: Un Rito di Profondità Teologica

La Chiesa, fedele alla sua tradizione, ha incorporato questo gesto nell’iniziazione cristiana. **Non è un semplice ricordo, ma un sacramento in miniatura**, segno efficace della grazia all’opera nel Battesimo.



A. Nel Battesimo dei Bambini

Il sacerdote tocca orecchie e bocca del bambino dicendo:

“Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare a suo tempo la sua Parola e professare la fede, a lode e gloria di Dio Padre.”

Perché?

- Perché il Battesimo non è solo un lavacro esteriore, ma un’**apertura dell’anima a Dio**.
- Il bambino, pur non comprendendo ancora, riceve il **seme della fede**, che germoglierà con l’educazione cristiana.

B. Nel Battesimo degli Adulti (Rito dell’“Effatà” nel Catecumenato)

Il Sabato Santo, prima del Battesimo, il celebrante ripete il gesto di Gesù dicendo:

“Effatà, che significa: Apriti, perché tu possa professare la fede che hai ascoltato, a lode e gloria di Dio.”

Qui il simbolismo è più esplicito:

- Il catecumeno è stato preparato ad **ascoltare la Parola** (orecchie aperte).
- Ora è pronto a **professare la fede** (bocca liberata).

III. L’“Effatà” Oggi: Come Vivere Quest’Apertura in un Mondo Spiritualmente Sordo?

Viviamo in un’epoca di **rumore costante**, ma anche di **sordità spirituale**. Molti odono ma non ascoltano; parlano ma non proclamano la verità. Come applicare l’“Effatà” oggi?



1. Aprire le Orecchie a Dio nel Caos

- **La sordità moderna:** Distrazioni, relativismo, indifferenza religiosa.
- **La soluzione: Silenzio orante.** Come diceva San Benedetto: *“Ascolta, figlio, gli insegnamenti del Maestro, inclina l’orecchio del tuo cuore.”*

2. Liberare la Lingua per Professare la Fede

- **Il mutismo moderno:** Paura del giudizio, secolarizzazione, tiepidezza.
- **La soluzione: Testimonianza coraggiosa.** Come scriveva San Paolo: *“Guai a me se non annuncio il Vangelo!”* (1 Cor 9,16).

3. L'“Effatà” come Missione della Chiesa

La Chiesa non si limita a ripetere il rito; è chiamata ad essere **strumento di Cristo per “aprire” il mondo.**

- **Con la predicazione** (evangelizzazione).
- **Con la carità** (amore che parla senza parole).

Conclusione: Un Invito a Farsi Aprire da Cristo

L'“Effatà” non è solo un ricordo del passato; è **grazia attuale, comando, promessa**. Cristo vuole ancora aprirci gli orecchi alla sua Parola e la bocca alla sua lode.

Sei disposto a lasciare che Gesù ti dica “Effatà”?

- Se senti di **non ascoltare Dio**, chiedigli di toccarti gli orecchi.
- Se fatichi a **parlare della tua fede**, chiedigli di scioglierti la lingua.

Come nel Battesimo, Egli opera ancora miracoli. **Apri!** Perché solo chi ascolta Dio può parlare di Dio. E solo chi parla di Dio può trasformare il mondo.

“Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!” (Mc 4,9)

(Vuoi approfondire come vivere l'“Effatà” nella vita quotidiana? Condividi i tuoi pensieri ed



Effatà! La Potenza Trasformatrice di Cristo che Apre Orecchie e
Labbra alla Fede | 4

esperienze nei commenti!)